



# COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

## PROVINCIA DI PAVIA



Codice Fiscale 00409830189

Via Cavour n°18

C.A.P. 27039

Teléfono 0382 – 995611 (centralino)

Mail – [info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it](mailto:info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it)

Pec – [protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it](mailto:protocollo.comunesannazzarodeburgondi@pec.it)

Sito Internet – [www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it](http://www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it)

Fax 0382-901264

Gemellato con il Comune di Százhalombatta (Ungheria)

### Struttura "Servizi alla Persona"

Ambito Distrettuale di Garlasco

costituito ex Legge 328/2000 fra i Comuni di:

Garlasco, Borgo San Siro, Gropello Cairoli, Tromello, Dorno, Alagna, Pieve Albignola, Scaldasole, Veggio, Ottobiano, San Giorgio di Lomellina, Ferrera Erbognone, Sannazzaro de' Burgondi, Mezzana Bigli, Galliavola, Lomello, Velezzo Lomellina, Villa Biscossi, Pieve del Cairo, Mede, Semiana, Valle Lomellina, Gambarana, Suardi, Frascarolo, Sartirana Lomellina, Breme.

## AVVISO MISURA "BONUS FAMIGLIA" DEL REDDITO DI AUTONOMIA ANNO 2017 AI SENSI DELLA D.G.R. N. 6711/2017 E DECRETO ATTUATIVO N. 7480/2017

Le famiglie che si trovano in condizioni di **vulnerabilità socio-economica** determinate da: situazione reddituale, problematiche sociali, famigliari, lavorative, abitative, sanitarie, con specifica attenzione alla gravidanza e al percorso nascita, in particolare donne sole e ragazze minorenni, in possesso dei requisiti sottoriportati, possono presentare domanda di "Bonus famiglia", misura del reddito di autonomia con cui Regione Lombardia ha scelto di focalizzare l'attenzione sulle "**famiglie vulnerabili**": nuclei familiari che, pur vivendo decorosamente, a seguito di un evento particolare, es. la nascita di un figlio, la nascita di un figlio disabile, la perdita del lavoro, **si trovano improvvisamente in una situazione di difficoltà**.

### 1) CRITERI DI ACCESSO E DOCUMENTI A CORREDO DELLA DOMANDA

Per accedere alla misura è necessario, all'atto di presentazione della domanda, possedere i seguenti requisiti ed allegare la seguente documentazione:

- **Essere in attesa di un figlio o aver avuto un figlio nel periodo dal 1 maggio al 28 giugno 2017:** occorre allegare un documento che attesta la gravidanza rilasciato da figura competente in materia di ostetricia e ginecologia, con l'indicazione della data presunta del parto;
- **Aver adottato un figlio:** occorre allegare sentenza di adozione/decreto di collocamento del/i figlio/i adottivo/i con data non antecedente al 1 maggio 2017;
- **Residenza in Lombardia per entrambi i genitori da 5 anni continuativi (anche in Comuni differenti):** autocertificata nella domanda;
- **Attestazione ISEE, in corso in validità, completa di DSU, non superiore a € 20.000,00** ai sensi del DPCM 5.12.2013 n. 159 e s.m.i. "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente";
- **Scheda di avvenuto colloquio per l'accertamento della vulnerabilità socio/economica, prevista solo in caso di gravidanza, non nel caso di adozione,** rilasciata dall'Assistente Sociale competente per territorio o da un Centro di Aiuto alla Vita o da un Consultorio;
- Copia del documento d'identità del richiedente;
- Codice IBAN del c/c bancario o postale che deve essere necessariamente intestato/cointestato al richiedente pena l'impossibilità a ricevere il contributo.

### 2) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata, **entro il 31.10.2017**, da uno dei genitori tramite la piattaforma informatica SIAGE ([www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)) La domanda compilata in ogni sua parte, deve essere stampata, sottoscritta dal/dalla richiedente, caricata sul sistema on line ed inviata telematicamente.

Nel caso in cui la/il richiedente sia minorenne, la domanda deve essere sottoscritta da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

**Sarà garantito il supporto alle famiglie dall'Ufficio di Piano e dalle Assistenti sociali nell'ambito del servizio di segretariato sociale.**

Le persone interessate possono contattare:

Ufficio di Piano Ambito Territoriale di Garlasco

C/o Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Piazza Palestro, 1 – 2° piano

Dalle ore 10.00 alle ore 13.30 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

Dalle ore 8.30 alle ore 17.00 nel giorno di giovedì

Del Castello Sara tel. 0382/995636

e-mail: [sdelcastello@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it](mailto:sdelcastello@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it)

Cipollina Paola tel. 0382/995641

e-mail: [pcipollina@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it](mailto:pcipollina@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it)

Di norma alle persone saranno date indicazioni sulla documentazione da produrre e sarà fissato un appuntamento per il colloquio, finalizzato alla valutazione della situazione di vulnerabilità, presso il comune di residenza dei richiedenti con l'Assistente Sociale competente per territorio.

Ad avvenuto colloquio e ad avvenuta compilazione della "Scheda di avvenuto colloquio per la vulnerabilità socioeconomica" le persone potranno rivolgersi, con tutta la documentazione richiesta, all'Ufficio di Piano per il supporto nell'inserimento on-line della domanda.

### 3) ENTITA' ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La misura prevede un contributo economico così strutturato:

- **in caso di gravidanza** è pari a € 1.800,00 liquidato in due rate di pari importo;
- **in caso di adozione** è pari € 1.800,00 liquidato in un'unica soluzione.

In caso di gravidanze gemellari, il genitore riceve il contributo previsto moltiplicato per il numero di nati.

In caso di adozione di più di un figlio, il genitore riceve un contributo moltiplicato per il numero dei figli adottati.

### 4) MODALITA' DI PRESA IN CARICO

La domanda, inserita tramite la piattaforma informatica SIAGE, è trasmessa telematicamente all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), competente in base alla residenza anagrafica del richiedente, che, a seguito verifica dei requisiti e documenti allegati, la valida e la trasmette al Consultorio Familiare scelto, in fase di presentazione della domanda, dal richiedente che riceverà una mail dal sistema con invito a prendere contatto con il Consultorio Familiare di riferimento, al fine della redazione e sottoscrizione del progetto personalizzato.

La definizione del suddetto progetto è utile nella gestione della specifica situazione conseguente alla natalità. Gli elementi del progetto, ivi compresa la sua durata, sono condivisi tra richiedente e personale del consultorio ed è previsto il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni e dei Centri di Aiuto alla vita.

In caso di adozione non sono previsti l'accesso al Consultorio e la predisposizione del progetto personalizzato.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
F.to Marinella Fassi